



Insieme per la salute materno-infantile: l'esperienza del percorso OMS-UNICEF "Ospedali e Comunità Amici delle Bambine e dei Bambini" in Provincia di Trento

Marisa Dellai, Anna Pedrotti, Monica Bonenti

Protezione, promozione e sostegno della salute materno-infantile, dell'allattamento e dell'alimentazione dei bambini e delle bambine sono considerati oggi tra gli interventi di salute pubblica più rilevanti in termini di efficacia e di rapporti costi/benefici.

Secondo l'OMS l'allattamento esclusivo fino al sesto mese è universalmente considerato un irrinunciabile determinante di salute ed un ottimo indicatore delle competenze culturali ed organizzative di una Comunità e di un servizio sanitario, che promuove e tutela la salute dell'infanzia e della famiglia. La protezione, promozione e sostegno dell'allattamento sono considerate da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente

indicato dall'UNICEF come un diritto nell'articolo 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In letteratura esistono notevoli evidenze scientifiche che documentano le ricadute positive dell'allattamento sul benessere fisico, psicologico, sociale ed economico per i singoli, le famiglie, la Comunità, l'ambiente e per il sistema sanitario con una riduzione della spesa.

L'Iniziativa OMS/UNICEF "Insieme per l'allattamento, Ospedali e Comunità Amici delle bambine e dei bambini" è un percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza materno-infantile e fa parte dei programmi internazionali che aiutano i servizi sanitari a migliorare le

pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e la salute dei bambini.

Lo scopo principale dell'Iniziativa Baby Friendly (BFI) è garantire che madri, bambine e bambini ricevano assistenza e cure tempestive e appropriate in gravidanza, durante e dopo il parto e nei primi anni di vita (cosiddetti *primi 1000 giorni*) per consentire il sostegno alle competenze genitoriali e l'avvio dell'alimentazione del neonato, promuovendone la salute e lo sviluppo.

In Provincia di Trento l'assistenza in gravidanza, al parto e al neonato è garantita da quattro punti nascita (Trento, Rovereto, Cles e Cavalese) e da una rete di consultori per il singolo, la coppia e la famiglia

distribuiti in modo capillare su tutto il territorio. All'interno dei consultori sono presenti team di ostetriche, che collaborano con gli altri professionisti dell'équipe (psicologi, ginecologi e assistenti sociali) e del territorio (Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta). In Trentino, inoltre, a partire dal 2015 è attivo il “percorso nascita, *ostetrica dedicata*”, ispirato al modello inglese di *Partnership Caseload Midwifery Care*, che garantisce a tutte le donne con test di gravidanza positivo, la presa in carico di un'*ostetrica dedicata*, punto di riferimento per tutta la gravidanza e nelle settimane successive al parto.

Nel 2019 in Trentino sono nati 4041 bambini (Ospedale di Trento 2454 nati, Ospedale di Rovereto 1079, Ospedale di Cles 372 e Ospedale di Cavalese 166)¹.

L'Iniziativa Baby Friendly ha preso avvio in Trentino nel 2009 e nel luglio 2014 l'Ospedale di Trento (con terapia intensiva neonatale) è stato riconosciuto “Ospedale Amico del Bambino”. Per garantire l'implementazione delle buone pratiche *Baby Friendly* a tutti i bambini e genitori presso gli altri punti nascita e le strutture territoriali, nel Piano per la Salute del Trentino 2015-2025 e nel Piano provinciale della prevenzione 2015-18 è stato previsto lo sviluppo della rete *Baby Friendly Hospital Initiative* (BFHI) e *Baby Friendly Community Initiative* (BFCI). Nel novembre 2016 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comitato Italiano per l'UNICEF.

¹ Si riportano i dati riferiti all'anno 2019 in quanto durante la pandemia le attività dei punti nascita di Cles e Cavalese sono state momentaneamente sospese per far fronte all'emergenza sanitaria.

L'avvio dell'Iniziativa, preceduto dall'elaborazione dell'organizzazione di progetto secondo la metodologia del Project Management, ha previsto la costituzione di un team di progetto aziendale, rappresentativo di tutti professionisti a contatto con donne in gravidanza, mamme, bambine e bambini e integrato fra ospedale e territorio, con la finalità di favorire l'applicazione delle buone pratiche nei diversi setting assistenziali seguendo il percorso dalla gravidanza, al parto, ai primi anni di vita.

La prima fase dell'Iniziativa si è basata sull'autovalutazione dell'assistenza garantita all'interno dei punti nascita e delle strutture territoriali con l'obiettivo di descrivere i punti di forza e di individuare gli ambiti di miglioramento, attraverso l'elaborazione di un piano d'azione per singola struttura al fine di favorire l'adesione agli standard assistenziali previsti dall'Iniziativa Baby Friendly. Durante la realizzazione dell'Iniziativa è stato garantito il monitoraggio continuo dalla cabina di regia e dalle tutor UNICEF, professioniste appositamente formate e individuate in un pool multidisciplinare di esperte ed esperti BFI e chiamate a svolgere funzioni di supporto e di sostegno alle strutture in percorso. Il monitoraggio ha consentito di valutare lo stato di avanzamento lavori, secondo quanto previsto dai piani di azione di ogni struttura ospedaliera, territoriale e aziendale, attraverso il confronto periodico con i professionisti referenti BFI e con la Direzione strategica aziendale, che ha garantito supporto e sostegno continui per la realizzazione dell'Iniziativa anche durante l'emergenza sanitaria.

La centralità del bambino/a e dei genitori, l'integrazione ospedale/territorio, la creazione e valorizzazione della rete materno-infantile, la prevenzione e la

promozione della salute, la crescita delle competenze genitoriali, l'omogeneità e la trasversalità degli approcci delle informazioni ed il sostegno ai genitori sono stati i principi che hanno guidato l'esperienza e i punti di forza dell'iniziativa nel percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza materno-infantile in Provincia di Trento.

Il percorso di riconoscimento ha consentito di raggiungere importanti risultati sia per le donne in gravidanza, mamme, bambine e bambini, che per le professioniste e i professionisti coinvolti nell'assistenza. L'elaborazione condivisa di una Politica aziendale e di procedure per la salute materno-infantile, l'alimentazione dei bambini e l'allattamento hanno consentito di favorire il miglioramento continuo degli standard assistenziali, delle raccomandazioni e buone pratiche dell'Iniziativa OMS-UNICEF per la tutela e la promozione della salute delle persone e della Comunità, riconoscendo la centralità della tutela dei diritti e delle competenze delle bambine e dei bambini, dei genitori e di un'assistenza basata su prove di efficacia. Le interviste condotte durante tutto il percorso materno-infantile, sia online in collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, sia alle donne in gravidanza e alle mamme all'interno delle strutture, hanno evidenziato buoni livelli raggiunti nell'assistenza, secondo gli standard richiesti dalla BFI.

La metodologia di lavoro sopra descritta ha consentito alle professioniste e ai professionisti di sviluppare una visione integrata ospedale/territorio del percorso materno-infantile, superando le logiche tradizionali a silos e riconoscendo la centralità dei genitori e dei bambini nei diversi setting assistenziali.

Un forte investimento è stato garantito sullo sviluppo delle competenze (cono-

scenze, abilità ed atteggiamenti) del personale a contatto con donne in gravidanza (2234 operatori informati e formati secondo il ruolo professionale al 31/12/2021).

I nuovi materiali della BFI OMS-UNICEF, pubblicati in aprile 2022, hanno spostato il focus dalla formazione “obbligatoria” prevista per ciascuna categoria di operatori (informati, coinvolti, coinvolti plus, dedicati) alla “verifica delle competenze” secondo indicatori specifici, con la pianificazione di interventi formativi mirati a soddisfare eventuali bisogni formativi. Nel corso del 2021 l’APSS, in stretta collaborazione con UNICEF Italia, si è impegnata nella costruzione di un percorso innovativo di verifica e sviluppo delle competenze degli operatori secondo il nuovo approccio OMS-UNICEF, realizzando un’esperienza pilota nel contesto italiano.

Il percorso delle strutture sanitarie per diventare *Baby-Friendly* rappresenta un’opportunità importante per consolidare le buone pratiche già esistenti, uno stimolo per il cambiamento ed il miglioramento della qualità delle cure, un’occasione per aumentare le competenze delle professioniste e dei professionisti a contatto con donne in gravidanza, mamme e bambini, ma soprattutto un’iniziativa per permettere a tutte le bambine e a tutti i bambini di godere del miglior stato di salute e sviluppo possibile e per consentire a tutti i genitori di prendere decisioni consapevoli e di trovare sostegno in servizi sanitari e Comunità competenti.

Si ringrazia il team aziendale che con professionalità, impegno, competenza e passione ha consentito di intraprendere questo percorso di miglioramento della qualità dell’assistenza mater-

no-infantile in Trentino.

Zanon D., Chiodega V., Grattarola M., Clementi R., Comina C., Vadalà G., Iori L., Albertini V., Borghesi A., Scappini P., Bonarrigo A., Angeli M., Postai D., Sgaramella M., Chiogna E., Anghileri G., Marasca EL., Bonarrigo A., Mosna M., Burlon B., Sangiacomo C., Franceschini C., Zecchini B., Zardini S., Zanini E., Pagano M., Morandi C., Sirocchi V., Cuccu A., Graziani S., Margoni C., Russo M., Gorfer V., Angeli S., Campestrini R., Montibeller S., Guaresio O., Sebastiani T., Minetto S., Polloni C., Fanton A., La Rocca M., Copetti P., Martini R., Fiorini E., Andreis E., Paiardini I., Giuliani V., Crivellari I., Dal Rì A., Innamorati C., Oteri F., Sabbia C.M., Vanzo S., Nones S., Gissi D., Laracca D., Senettin F., Bonfanti L., Delladio R., Cestari C., Iuriatti D., Bonarrigo A., Barani I., Nardon., Bertoldi E., Chiogna E., Tondo C., Ciccacese A., Manica L., Banal M., Benini E., Boschi C., Foggia G., Russo M., Soave L., De Bin A., Mauriello V., Gionghi S., Muchetti S., Capelli M., Perathoner N. Bottelli P., Poschi V., Moltre E., Job F., Zimmermann K., Gianatti A., Preghenella S., Dusini C., Zontini C., Bonat C., Fronza O., Crestani A., Franceschi R., Romani S., Goldoni A., Fruner D., Turra F., Gianordoli L., Fanelli C., Rovetta B., Ciurletti M.

Per approfondimenti sull’Iniziativa Baby Friendly in Trentino è possibile consultare il seguente link <https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Ospedali-e-comunita-amici-dei-bambini-e-delle-bambine>
Per approfondimenti sull’Iniziativa UNICEF Italia Amica dei Bambini Insieme per l’allattamento è possibile consultare il seguente link <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/insieme-per-allattamento/>

Bibliografia

- Baker, R., Evans, E., Fielden, A., Arnott, B. (2021). Healthcare professionals’ perspectives on infant feeding support in paediatric inpatients: single-centre qualitative study. *BMJ Paediatric Open* 5 (1).
- Comitato Italiano per l’UNICEF. Insieme per l’allattamento. Guida all’applicazione dei Passi per proteggere, promuovere e sostenere l’allattamento nelle strutture del percorso nascita. Roma, 2022
- Provincia Autonoma di Trento. Approvazione del Piano Provinciale per la Prevenzione 2015-2018. Delibera Giunta Provinciale n.850 20/05/2016
- Provincia Autonoma di Trento. Piano per la Salute del Trentino 2015-2025. Delibera Giunta Provinciale n.2389 18/12/2015
- Provincia Autonoma di Trento. Approvazione del Protocollo d’Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comitato italiano per l’UNICEF per la protezione, promozione e sostegno dell’allattamento e della salute materno-infantile: estensione del programma “Ospedali e Comunità Amici dei Bambini” presso le strutture ospedaliere con punto nascita e le strutture socio-sanitarie territoriali. Delibera Giunta Provinciale n.2067 18/11/2016

Marisa Dellai, Centro Studi CARD Trentino Alto-Adige, referente aziendale BFI Azienda Provinciale per i servizi sanitari di Trento

Anna Pedrotti, Referente provinciale BFI, Dipartimento Salute e Politiche Sociali Provincia Autonoma di Trento

Monica Bonenti, Presidente CARD Trentino Alto-Adige, referente aziendale Passo 1 BFI Azienda Provinciale per i servizi sanitari di Trento